



**Pietro Giannini**  
*Governatore 2016-2017*

### ***Settima Lettera del Governatore***

#### **Lettera del mese di gennaio**

La lettera del mese di gennaio è dedicata all'Azione professionale che, come noto, insieme all'Azione interna, Azione di Pubblico interesse e Azione giovanile, è una delle quattro vie d'azione del Rotary che guidano l'operato dei Club.

Gli obiettivi dell'Azione professionale sono la promozione dell'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile, diffondere il valore del servire quale propulsore ideale di ogni attività, richiamando i Soci a operare, sul piano professionale e personale, in conformità con i principi del Rotary, il cui scopo è diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività.

In particolare i Soci Rotariani sono invitati all'osservanza della più alta rettitudine nello svolgimento dell'attività professionale e imprenditoriale, facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività.

Fra i tanti modi con cui l'Azione professionale può essere messa in pratica da un Socio Rotariano mi piace sottolineare la necessità di mettere le proprie competenze professionali al servizio della collettività, agire sul piano professionale con la massima integrità, con le parole e con i fatti, aiutare i giovani a realizzare le proprie aspirazioni lavorative e guidare e incoraggiare gli altri nella crescita professionale.

Essere Rotariani significa anche promuovere l'integrità tramite comportamenti ineccepibili. Il Rotary ha sviluppato due strumenti: la Prova delle quattro domande e il Codice deontologico che servono per verificare il comportamento etico ricordato nelle attività imprenditoriali o professionali, in tutti gli altri aspetti della propria vita privata e anche, se non soprattutto, all'interno del Rotary.

I Rotariani dovrebbero essere, pertanto, da esempio per elevati standard etici, privilegiando ed enfatizzando i concetti che esaltino l'onestà, l'educazione e il rispetto civico, la lealtà, il senso dello Stato, il senso di responsabilità, l'equità, la correttezza e il rispetto (\*) dimostrando il loro impegno a osservare norme etiche di comportamento in tutte le loro manifestazioni esterne.

La maggior parte dei Soci si è avvicinata al Rotary grazie al ruolo che ha o che aveva nell'ambito della propria attività professionale o imprenditoriale, rappresentando uno spaccato della "Leadership" del territorio e garantendo

**Segreteria Distrettuale**  
Via D. Cimarosa, 4  
20144 Milano  
Telefono: +39 02 36580222  
Fax: +39 02 36580229  
e-mail:  
governatore1617@rotary2042.it  
segreteria@rotary2042.it  
sito web:  
www.rotary2042.it  
Codice Fiscale: 97659930156



così la pluralità di esperienze e prospettive. L'attività svolta e l'Azione professionale sono strettamente correlate: così come i Rotariani rappresentano le loro professioni nel Rotary nello stesso modo rappresentano il Rotary nell'ambito delle loro professioni.

L'Azione professionale è, pertanto, la vera essenza del Rotary: è l'elemento che non solo dovrebbe contribuire a motivare i Soci ma che dovrebbe distinguere il "Rotary al servizio dell'Umanità" dalle altre organizzazioni di servizio volontario.

Cordiali saluti.

Milano, 1 gennaio 2017



- (\*) Parole e concetti sempre più in disuso che si ricordano sempre meno come se fossero spariti dal nostro agire quotidiano. Questi i risultati di un recente sondaggio fatto, su un campione di 1.208 persone, nel mese di dicembre per un noto quotidiano italiano su la "fiducia negli altri":
- ) Alla domanda "Lei direbbe che gran parte della gente è degna di fiducia il **33%** (rispetto al 39% del 2014) ha risposto in modo affermativo;
  - ) Alla domanda "Lei direbbe che gli altri, se si presentasse loro l'occasione, approfitterebbero della sua buona fede" il **63%** (rispetto al 57% del 2014) ha risposto in modo affermativo;
  - ) Il **4%** non ha risposto a nessuna delle due domande.

Anche se ciò, a mio giudizio, non rispecchia la vera realtà questo è quello che, purtroppo, i più esprimono, come dimostrato dal sondaggio ricordato, aiutati in questo dai media (quotidiani, riviste, tv, internet, social media etc.). Pertanto l'idea che ci facciamo dei nostri consimili è un'idea negativa al punto che:

- fino a poco tempo fa si diceva di stare attenti a quel signore perché poco affidabile, partendo dal presupposto che tutti erano onesti;
- in questi ultimi tempi si precisa che di quella persona ci si può fidare in quanto si parte dal presupposto che la maggioranza sia composta da persone non affidabili.

